

PRIMO PIANO

Tragico incidente stradale nel Messinese Due ragazzi sono morti sul colpo

20.06.2014 - Due giovani, Giuseppe Bagnato, di 25 anni, e Cosimo Pace, di 21, sono morti in un incidente stradale avvenuto poco dopo le 4 di stamane a Milazzo (Messina) in Via Acqueviola, a poca distanza dalla vecchia stazione ferroviaria. Per cause ancora da accertare l'Alfa Romeo 147 sulla quale viaggiavano si è schiantata contro alcune auto parcheggiate finendo la corsa contro una Daewoo "Tagoma". Secondo i medici del 118 i due occupanti dell'auto, Bagnato era alla guida, Pace gli sedeva accanto, sarebbero morti sul colpo. Sul posto per i rilievi sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Milazzo. I corpi dei due giovani sono stati trasferiti nell'obitorio dell'ospedale di Milazzo in attesa delle decisioni del magistrato di turno.

Fonte della notizia: si24.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**Non suona la sveglia, alunno di terza media scortato fino a scuola dai vigili
Brutta avventura per un alunno di Torreglia: gli insegnanti non lo vedono arrivare e allertano la polizia locale**

TORREGLIA 20.06.2014 - Ha rischiato di non fare l'esame per assenza ingiustificata, invece un alunno di terza media, che non aveva sentito la sveglia ed era rimasto a dormire nel suo letto proprio il giorno della prova Invalsi, è stato "salvato" dai vigili urbani, che l'hanno portato fino a scuola. Il ragazzino è di Torreglia, nel Padovano. Quando gli insegnanti non l'hanno visto, hanno chiamato la polizia locale per una verifica. I vigili l'hanno trovato che ancora dormiva, quindi la corsa fino alla scuola.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Il "mistero" delle auto radiate per esportazione



L'allarme arriva da Assodem, l'associazione di categoria degli autodemolitori che opera all'interno di Fise Unire/Confindustria a fronte dell'impennata del fenomeno

19.06.2014 - Che fine fanno le auto radiate per esportazione? A chiederselo è Assodem, l'associazione di categoria degli autodemolitori che opera all'interno di Fise Unire/Confindustria a fronte dell'impennata del fenomeno. Secondo l'ente, nel 2013 sono stati oltre settecentomila i veicoli che avrebbero dovuto varcare i nostri confini a seguito dell'avvio della relativa pratica. Il condizionale è però d'obbligo poiché gli illeciti sotto il profilo fiscale, di responsabilità civile e ambientale, sono piuttosto numerosi. "Un caso è quello della reimmatricolazione con targa estera - spiegano all'Assodem - molte auto di lusso continuano di fatto a circolare sul territorio nazionale, evitando però il pagamento del superbollo, ostacolando la notifica delle multe e nascondendosi anche dagli occhi del redдитometro. Non è tutto. Delle auto radiate per esportazione in alcuni casi si perde qualsiasi controllo: spesso queste non vengono più immatricolate nel paese estero, alimentando mercati illeciti di ricambi e approvvigionando centri di raccolta non autorizzati. Tutto passa dall'applicazione dell'articolo 103 del nuovo Codice della strada. La richiesta di esportazione definitiva del veicolo all'estero può essere

presentata prima che il veicolo sia trasferito e immatricolato all'estero o in un momento successivo, quando cioè il veicolo è già stato trasferito e immatricolato (con nuove targhe straniere) nel paese straniero. A inoltrare l'istanza può essere anche un soggetto proprietario ma non intestatario del veicolo". Un problema quindi non di poco conto che si ripercuote negativamente non solo sulla categoria degli autodemolitori. "Il fatto che venga consentito di radiare prima di esportare dà luogo però a numerose ricadute negative - precisa Anselmo Calò, presidente Assodem - la cancellazione dell'auto dal registro, senza la contestuale iscrizione in un Pra estero, fa entrare il veicolo in una sorta di limbo. Da quel momento si interrompe l'obbligo del pagamento della tassa automobilistica. Così come viene meno la tutela di eventuali terzi danneggiati dalla circolazione del mezzo, che non ha più un intestatario". Assodem solleva poi un altro problema legato all'illecito smaltimento dei cosiddetti "end life vehicle". "Secondo le nostre stime circa il 30-40% dei veicoli radiati per esportazioni non rientrano nella mobilità del paese di destinazione, ma finiscono per essere demoliti all'estero - aggiunge Calò - questo avviene soprattutto nel Nord Africa e nell'Est europeo. È facile comprendere che in questo modo la normativa ambientale risulta completamente disattesa. Inoltre vengono mortificati, sia moralmente sia economicamente, tutti i centri di demolizione professionali italiani che hanno investito per essere in regola e per rispettare la salvaguardia ambientale. Ci troviamo davanti a un fenomeno di concorrenza sleale, ma le istituzioni fingono di non vedere un'evidenza che coinvolge tutti, in termine di sicurezza, di gettito erariale e di mercato". E non finisce qui poiché Assodem denuncia un'ulteriore pratica scorretta in voga ultimamente che vede effettuare il "saccheggio" dei pezzi dai veicoli radiati per esportazione direttamente in Italia. "Le auto vengono smontate in centri incontrollati da personale straniero - sottolinea Calò - e i ricambi riutilizzabili sono successivamente esportati con fatturazioni di comodo, mentre le carcasse finiscono abbandonate o cedute in maniera poco trasparente a terzi". L'Associazione ha più e più volte lanciato un grido d'allarme e denunciato in più sedi il problema, dal ministero dell'Economia a quello dell'Interno, fino all'Acì e al dicastero dei Trasporti, ma senza risultati apprezzabili. "Non servono stravolgimenti o interventi normativi - conclude Calò - le soluzioni sono semplici. La domanda di radiazione per esportazione va consentita esclusivamente all'ultimo proprietario intestatario del veicolo, come già avviene in caso di radiazione per demolizione. Per tracciare le transazioni economiche la radiazione per esportazione e la cessione del veicolo dovrebbero essere supportate da copia della fattura emessa secondo la disciplina Iva che regola l'esportazione (art. 8 e/o 41 del dpr n. 633/1972, ndr), qualora il cedente sia un soggetto passivo Iva, oppure da titolo equipollente nel caso di transazione fra privati". Assodem chiede infine che venga introdotto l'obbligo di far pervenire al Pra italiano le informazioni di avvenuta reimmatricolazione del veicolo nel paese di destinazione in modo così da scongiurare l'eventuale beffa che vede l'Italia in deficit di rottami ferrosi e che paradossalmente deve comprare all'estero. Insomma, è come aggiungere un danno al danno.

Fonte della notizia: repubblica.it

Incidenti stradali in Italia nel 2013, stime preliminari Istat

ROMA 19.06.2014 - Pubblicata dall'Istat una stima preliminare degli incidenti stradali dell'anno 2013, realizzata sulla base di dati informatizzati forniti da Polizia Stradale, Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, Acì, e alcune Province e Regioni. Sono 182.700 gli incidenti stradali con lesioni a persone che si sono verificati nel 2013, con una diminuzione di circa il 2,2% rispetto all'anno precedente (186.726 casi). 259.500 il numero dei feriti (-2%) e 3400 le persone decedute entro il trentesimo giorno (-6,9%). In diminuzione l'indice di mortalità, cifra che individua il rapporto tra il numero di incidenti e il numero di decessi causati, che nel 2013 è corrisposto a 1,86 con un calo di 0,1 punti rispetto all'anno precedente (1,96) Analizzando il dato dei decessi su scala temporale più ampia si rileva che tra il 2001 e il 2013 il numero è sceso del 52,1% e solo tra il 2011 e il 2013 si è verificata una riduzione pari all'11,9%, grazie soprattutto al significativo calo degli incidenti mortali su strade urbane (-8,6%) e extraurbane (-8,5%). Nello stesso periodo in media in Europa gli incidenti sono diminuiti del 15,3%. Indice di mortalità più alto nel 2013 si è registrato negli incidenti su strade extraurbane principali (4,62), a seguire in autostrada (3,44) e in ultimo su strade urbane o extraurbane secondarie (1,04). A livello europeo l'Italia è tenuta a raggiungere entro

il 2020 l'obiettivo fissato dalla UE di abbattere ancora il numero di morti della metà e di ridurre ulteriormente il numero di feriti gravi. Nella graduatoria europea dei tassi di mortalità su strada (numero di morti/ un milione di abitanti) l'Italia si attesta al quattordicesimo posto con 57 punti, poco al di sopra della media Europea di 52 morti per milione di abitanti. Le strade in Europa risultano essere più sicure in Svezia (tasso di mortalità 27) e più pericolose in Romania (93 punti).

Fonte della notizia: quotidianosicurezza.it

Il bimbo vivrà in carrozzella Al pirata 6 anni

di Elena Gaiardoni

19.06.2014 - Abbassate le palpebre e chiudete gli occhi. Immaginate un bambino di otto anni uscito in bicicletta tre anni fa in un piccolo paese, Cassano D'Adda in provincia di Lodi. Immaginate la sua gioia, il sangue che scorre felice nelle vene, il piccolo sorriso di un ritorno a casa. Sopraggiunge un'automobile. Lo investe. Il bimbo fa un volo di cinquanta metri. Il pirata della strada fugge, perché non ha il coraggio d'affrontare la sua vigliaccheria. Immaginate la sensazione di un impatto atroce; il corpicino in coma in un letto del Niguarda. E poi vedetelo, sempre ad occhi chiusi, uscire da questa passione tetraplegico. Il bambino non può più andare in bicicletta, non può più parlare e sorridere, non può alimentarsi da solo. L'operaio quarantenne che l'ha investito è ubriaco, risulta positivo all'assunzione di cocaina, era già pregiudicato per guida in stato d'ebbrezza. No, non pensate che ha meritato in direttissima 2 anni e 6 mesi, già espiati, e che due giorni fa nel tribunale di Lodi ha preso 3 anni e 6 mesi per lesioni gravissime e colpose. Facendo il conto non si arriva neppure ad otto anni, l'età in cui la vita della creatura è stata spezzata come lo stelo di un fiore al passaggio della tempesta. No, non pensate con la ragione. Immaginate il bambino che non respirerà mai più la magia della parola infanzia. Immaginate d'accarezzare la sua fronte misteriosa la notte quando dorme e forse sogna di correre in un prato. Immaginate la sua vita quando avrà diciotto anni. Ascoltate il battito del suo cuore. Immaginate lo scorrere lento delle sue giornate. Ora, cari giudici, immaginate che quel bimbo sia vostro figlio. Che pena avreste inflitto al pirata della strada?

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Passò col rosso uccidendo studente a piazza Croci: condannato

Era l'11 maggio 2013 quando Gabriele Scalia, 17 anni, si schiantò con una Opel Vectra, finendo con la sua moto sullo sportello anteriore dell'auto. Inflitti tre anni a Salvatore Lusitano: è stato inchiodato dalle telecamere di videosorveglianza

19.06.2014 - Gabriele Scalia aveva solo 17 anni quando si schiantò con una Opel Vectra in piazza Croci, perdendo la vita. Era l'11 maggio 2013. Adesso, tredici mesi dopo, il giudice Nicola Aiello ha inflitto 3 anni a Salvatore Lusitano, l'automobilista che passò col rosso travolgendo Gabriele. A incastrare Lusitano è stato un fotogramma delle telecamere di videosorveglianza. Tre anni di carcere, senza sospensione della pena, 5 anni di interdizione dai pubblici uffici per l'imputato, oltre al pagamento delle spese processuali. Gabriele frequentava il quarto anno al liceo scientifico Cannizzaro, viveva a due passi da Villa Sperlinga e amava la sua motocicletta, una Yamaha 125, a bordo della quale stava raggiungendo gli amici per trascorrere un normale sabato. Stava percorrendo via Libertà, poi il terrificante impatto con una Opel Vectra, all'altezza del semaforo con piazza Croci. Gabriele finì con la sua moto sullo sportello anteriore dell'auto. I mezzi furono sequestrati per effettuare tutti gli accertamenti. Adesso la sentenza: per il giudice l'automobilista ignorò il semaforo rosso.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Investì la ex per gelosia Pensionato condannato

Aveva visto l'ex convivente in bicicletta e, forse per vendicare la fine della relazione, l'aveva investita con l'auto e poi era fuggito.

19.06.2014 - Con queste accuse un uomo di 66 anni di Mariano Comense, ha patteggiato in udienza preliminare a Como una pena a un anno e 4 mesi di reclusione per lesioni volontarie e omissione di soccorso. L'incidente risale all'estate del 2012. Secondo l'accusa - sostenuta dal pubblico ministro Simone Pizzotti - il pensionato originario della provincia di Agrigento era alla guida della sua auto quando ha visto in bicicletta l'ex convivente, una badante ucraina che si stava recando al lavoro. Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Mariano Comense non ci sarebbero dubbi sul fatto che l'uomo, volontariamente, ha deciso di investire la malcapitata che è caduta rovinosamente riportando un trauma cranico e una frattura alla clavicola. Quindi l'auto si è allontanata, non prima però che alcuni testimoni riuscissero ad annotare i particolari utili all'identificazione dell'investitore. La consulenza disposta dalla procura e le testimonianze raccolte dagli inquirenti hanno convinto il magistrato a chiedere il processo per l'automobilista con l'accusa di lesioni volontarie e di omissione di soccorso. Il giudice delle udienze preliminari Ferdinando Buatier de Mongeot ha rigettato una prima proposta di patteggiamento a 10 mesi e così, la pena finale letta ieri mattina, è stata di un anno e 4 mesi.

Fonte della notizia: laprovinciadicomio.it

Scuolabus senza assicurazione imprenditori baresi a processo

BARI 19.06.2014 - Autobus senza assicurazione, con revisione scaduta, condizioni igieniche precarie, alunni costretti a viaggiare in numero superiore ai posti disponibili e senza personale di assistenza. Per i reati di truffa aggravata, turbativa d'asta, frode in pubbliche forniture e falso ideologico, sono imputati sette imprenditori e le due Ati 'Miccolis' e 'Sabatò, per i presunti disservizi legati al trasporto scolastico negli anni 2005-2006 e 2006-2007 a Bari. Questa mattina nuova udienza del processo con rito abbreviato che si sta celebrando dinanzi al gup del Tribunale di Bari Ambrogio Marrone. Le indagini della Procura, coordinate dal pm Renato Nitti, erano state avviate dopo la denuncia di un genitore fatta quando lo scuolabus su cui viaggiava suo figlio era rimasto intrappolato tra le sbarre chiuse di un passaggio a livello. Gli accertamenti della magistratura avrebbero poi fatto emergere tutte le presunte inadempienze delle dieci aziende consorziate nelle due Ati e dei rispettivi titolari. Il Comune di Bari si è costituito parte civile nei confronti di tutti gli imputati. Stando all'ipotesi accusatoria, gli imprenditori, all'epoca dei fatti vincitori di due appalti per complessivi 2,8 milioni di euro, avrebbero indotto in errore la società Servizi Trasporti Mobilità Bari e il Comune di Bari (enti appaltanti dei servizi scuolabus nel 2005 e nel 2006) non consegnando la documentazione richiesta dal bando (elenco dei mezzi e indicazione delle scuole, copia dei libretti di circolazione, delle polizze assicurative e delle patenti di guida, elenco del personale e piantina toponomastica indicante itinerario, punti di raccolta e orari). "Non possedevano strutture idonee da utilizzare quali autofficine e autolavaggi; - si legge nel capo d'imputazione - non hanno mai avuto mezzi a disposizione per fronteggiare eventuali emergenze; utilizzavano automezzi sprovvisti di copertura assicurativa e della prescritta revisione periodica, in stato di sporcizia e comunque inadeguati al servizio da svolgere; non effettuavano alcune delle corse previste". La Procura ha quantificato le presunte truffe in circa 280mila euro, calcolando l'ingiusto profitto nella percentuale del 10 per cento sull'intero importo degli appalti conseguiti.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Autobus prende fuoco a Teulada Passeggeri in fuga, vigili spengono rogo Episodio movimentato ma non ci sono stati feriti.

19.06.2014 - Momenti di paura a Teulada per i passeggeri di un pullman, sul quale è improvvisamente scoppiato un incendio. Sul mezzo, che in quel momento era fermo, erano presenti alcuni passeggeri, che hanno fatto in tempo a lasciare l'autobus prima che le fiamme divampassero. Non è ancora chiara la dinamica di quanto accaduto e le cause che hanno provocato l'incendio spento dai vigili del fuoco. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Teulada che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Catanzaro, autobus prende fuoco in strada Il mezzo distrutto dal fuoco

L'autista ha notato il fumo uscire dal retro dell'autobus tentando di spegnere il fuoco ma per domare le fiamme sono stati necessari i vigili del fuoco anche se il mezzo è andato distrutto

CATANZARO 18.06.2014 - Un autobus del sistema di trasporto urbano è andato distrutto a casua di un incendio scoppiato nel vano posteriore del veicolo. I vigili del fuoco di Catanzaro sono intervenuti nel pomeriggio per domare l'incendio. Il conducente, vedendo uscire del fumo dal posteriore del mezzo, si è fermato e, facendo dapprima scendere i passeggeri, ha tentato di spegnere, con l'estintore presente a bordo, l'incendio che interessava il vano motore. Ma per domare le fiamme è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, intervenuti con 2 mezzi antincendio e 10 uomini, che dopo diverse ore hanno estinto le fiamme che nel frattempo avevano rapidamente e completamente coinvolto tutta la macchina. Al termine delle operazioni di spegnimento, sul posto è intervenuta l'autogrù del comando provinciale per sgomberare la sede stradale dai resti dell'autobus. Le cause dell'incendio sono al vaglio degli organi preposti.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

SCRIVONO DI NOI

Guida per 19 ore senza pause. Pesanti sanzioni per un 40enne

20.06.2014 - Stava parlando al cellulare mentre guidava l'autoarticolato: la Polizia Municipale lo nota e gli intima l'alt. Dai controlli è poi emerso che non aveva rispettato i tempi di riposo previsti dalla legge. Stava parlando al cellulare mentre guidava l'autoarticolato. L'azione però è stata notata da una pattuglia della Polizia Municipale in transito che, immediatamente, gli ha intimato l'alt. Dai successivi controlli e dallo sviluppo dei dati del cronotachigrafo analogico è inoltre emerso che in tre diverse giornate, delle ultime due settimane, non aveva rispettato i tempi di guida e di riposo previsti. In un caso particolare, nelle ventiquattrore ore considerate dal cronotachigrafo, il conducente aveva riposato continuativamente solo per cinque ore invece delle undici previste. E' quanto appurato nei giorni scorsi da agenti della Vigilanza di Quartiere, Ufficio Emergenza e Sicurezza Stradale, durante un servizio dinamico di controllo del traffico pesante, sulla SS 16. Per questo un 37enne, dipendente di un'azienda di trasporti campana, proprietaria del mezzo che stava conducendo, si è visto contestare tre distinti verbali per un totale di circa 900 euro, pagati immediatamente sul posto, ai quali si è aggiunto un ulteriore verbale con relativa decurtazione di 5 punti dalla patente, per aver guidato facendo uso di apparato telefonico. Dall'inizio dell'anno la programmazione dei controlli attuata dalla Polizia Municipale, tesa a verificare il rispetto delle regole nel settore dell'autotrasporto, ha consentito di svolgere verifiche su 168 veicoli e altrettanti conducenti (126 italiani; 42 stranieri). Circa una settantina sono le violazioni accertate; 32 (quasi un venti per cento) i conducenti multati (19 italiani; 13 stranieri) con sanzioni che, complessivamente, ammontano a circa 15.000 euro. Le verifiche hanno interessato le principali arterie di scorrimento e vie di accesso alla città, quali: SS16 - SS309 - Via Trieste, Viale Europa - Via Baiona. Il dato principale emerso è una diffusa inosservanza dei tempi di guida e di pausa e la mancata fruizione dei riposi giornalieri e settimanali. In tre circostanze le sanzioni applicate hanno riguardato alterazioni del cronotachigrafo digitale, in particolare, per aver guidato senza inserire la carta tachigrafica del conducente, in modo da manomettere i dati di registrazione dell'apparecchiatura. E' questo il caso di un autotrasportatore romeno di 40 anni fermato, dagli stessi agenti dell'Ufficio Emergenza, nel corso di un controllo avvenuto a fine aprile in via Baiona. Dall'esame dei dati del cronotachigrafo digitale si appurava, infatti, che l'uomo aveva percorso, qualche giorno prima, oltre 400 km senza aver inserito la tessera del conducente. Gli accertamenti hanno inoltre evidenziato che il 40enne aveva condotto il mezzo per quasi 19 ore consecutive, con tutti i potenziali rischi che ciò comporta per la sicurezza sulle strade. In seguito alle violazioni rilevate gli è stata ritirata la patente, ai fini della sospensione, con applicazione delle previste sanzioni per un ammontare di circa 2.000 euro. Ulteriori indagini permetteranno di verificare eventuali responsabilità concorsuali dell'azienda che ha commissionato il lavoro.

Fonte della notizia: piunotizie.it

NO COMMENT...

Vigile urbano simulo' incidente stradale, rinviato a giudizio

GENOVA, 19 giu. - E' accusato di avere truffato l'Inail, il Comune di Genova quale datore di lavoro e l'assicurazione Allianz per avere simulato un incidente stradale, fingendosi vittima e ferito. Per questo un vigile urbano e' stato rinviato a giudizio con le accuse di falso e truffa in concorso con l'uomo che aveva indicato come colui che lo aveva tamponato. Il fatto risale al 5 ottobre 2011. In quella circostanza un vigile genovese di 39 anni aveva denunciato di essere stato tamponato da un aostano di 46 anni che si trovava al volante della sua auto. Il vigile urbano sarebbe stato in scooter e avrebbe riportato anche alcune ferite. Non ando' a lavorare per circa due mesi, costando all'Inail 4000 euro di indennizzo versato al Comune. Ma secondo la procura di Genova l'incidente non avvenne mai. Per questo il gip Franca Borzone ha rinviato a giudizio i due uomini (difesi dagli avvocati Andrea Tonnarelli e Claudia Martinotti). La compagnia assicurativa (rappresentata dall'avvocato Andrea Ciurlo) si e' costituita parte civile. Prima udienza fissata il 10 ottobre prossimo.

Fonte della notizia: agi.it

PIRATERIA STRADALE

Travolta da pirata della strada"E' un 60enne con la Punto"

Novità nelle ricerche del pirata della strada che ha investito a Cagliari una trentaduenne.

di Michele Ruffi

19.06.2014 - Si è fermato, è sceso dall'auto e ha fatto due passi in avanti. Poi ha cambiato idea ed è ritornato al volante. Prima, seconda e via nel buio della notte, mentre Chiara Marceddu, 32 anni, era immobile sull'asfalto. La Polizia municipale cerca un uomo di circa sessant'anni, baffi, occhiali, capelli grigi come la sua Fiat Punto, che ora dovrebbe avere sicuramente i segni dell'incidente. Parabrezza rotto e cofano ammaccato. E' il pirata della strada che venerdì scorso ha travolto la ragazza in via Santa Maria Chiara, a Pirri. Poi è sparito, nonostante subito dopo l'impatto sia sceso dalla macchina e abbia visto e sentito Chiara Marceddu lamentarsi, chiedere aiuto. "E' quello che ci hanno raccontato due testimoni", dice la sorella Lucia Marceddu. Gli agenti del corpo di Polizia municipale, e anche gli amici e i parenti di Chiara, hanno fatto il giro delle carrozzerie e chiesto a chi sostituisce parabrezza di sforzarsi di ricordare se tra i clienti recenti c'è anche il proprietario della Fiat Punto grigia. Chiara Marceddu ora sta meglio, non è in pericolo di vita e i medici le hanno assegnato 40 giorni di cure.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Montemarciano: operata la 23enne di Maiolati investita a Marina, è caccia all'Audi grigia

19.06.2014 - Continuano le indagini dei carabinieri alla ricerca del pirata della strada che, sabato sera a Marina di Montemarciano, ha investito ed lasciato sul ciglio della strada una 23enne di Maiolati. Intanto la giovane Caterina Ragaini, ricoverata nel reparto di Ortopedia dell'ospedale di Senigallia, è stata sottoposta con successo ad un intervento chirurgico al piede sinistro. La 23enne di Maiolati era stata investita davanti all'Essentia di Mare a Marina di Montemarciano da un'Audi di colore grigio che, nell'impatto, ha perso lo specchietto.

Fonte della notizia: viverejesi.it

Auto pirata investe signora di 73 anni sulle strisce pedonali e si da alla fuga. La polizia stradale di Fermo rintraccia il colpevole

Ancora una volta gli agenti della polizia Stradale di Fermo guidati dall'ispettore capo Marcello Ioannone si sono distinti per efficienza e tempismo. Erano le 9.10 di ieri quando la signora L.R. di anni 73, stava attraversando attraversava la statale 16 sulle strisce pedonali, nel centro abitato di Cupra Marittima.

18.06.2014 - Grazie all'intervento di alcuni passanti, l'infortunata è stata prontamente soccorsa dal personale del 118 e ricoverata all'ospedale di San Benedetto del Tronto. Le lesioni fortunatamente subite non sembrano particolarmente gravi. Sul posto è arrivata una pattuglia della Polizia Stradale di Fermo che subito si è attivata alla caccia del veicolo e del conducente che dopo poche ore, grazie anche alle dichiarazioni rilasciate dai testimoni oculari, è stato rintracciato ed identificato. Si tratta di R.E. 79 anni, residente a Cupra Marittima. L'uomo è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Fermo per omissione di soccorso e per essersi dato alla fuga. Contestualmente, gli è stata ritirata la patente di guida ai fini del successivo provvedimento di sospensione. "Possiamo concludere - commenta il Comandante Marcello Iannone - richiamando l'attuale grave allarme sociale, che deriva dal sempre più alto numero di sinistri stradali e, soprattutto, da quel comportamento (prima ancora che antigiuridico) immorale di chi si dà alla fuga, lasciando alle conseguenze, anche nefaste, del sinistro, chi abbia subito danno alla persona. Non so se a ciò vale l'asprezza della legge, se non la civica educazione e con essa la civiltà giuridica del popolo che purtroppo sempre più manca al nostro Paese".

Fonte della notizia: informazione.tv

CONTROMANO

**Ignora l'alt e fugge contromano Arrestato un uomo sull'A3
Con l'intervento di un'altra pattuglia della Polizia stradale, l'uomo è stato «dirottato» sulla carreggiata opposta**

19.06.2014 - Percosse, lesioni, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e danneggiamento di un'auto di servizio sono le accuse contro un uomo di 64 anni, residente in Campania, che ha ignorato l'alt di una pattuglia della Polizia stradale - sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria - è fuggito percorrendo anche un tratto contromano, ha rischiato di investire un agente e infine è stato bloccato in un cantiere. «Saltato» il posto di blocco, l'uomo - su un'«Alfa Romeo 156» - ha guidato contromano e, all'altezza dello svincolo di Lagonegro (Potenza), ha rischiato di investire un agente, che era sceso dall'auto per bloccarlo, riuscendo comunque a continuare la fuga. Con l'intervento di un'altra pattuglia della Polizia stradale, l'uomo è stato «dirottato» sulla carreggiata opposta, chiusa al traffico, e fermato nel cantiere della galleria «Serino»: ha cercato di nuovo di fuggire, a piedi, ma è stato arrestato. Tre agenti sono rimasti feriti in modo lieve. L'auto - priva di assicurazione e della prevista revisione - è stata posta sotto sequestro.

Fonte della notizia: ilquotidianodellabasilicata.com

INCIDENTI STRADALI

**Pandino, finisce fuori strada con l'auto: 24enne muore sul colpo
Stava rientrando a casa, questa mattina alle 3.30 quando Carmine Farina, 24 anni di Pandino, ha perso il controllo della sua auto ed è finito fuori strada. Il giovane è morto sul colpo**

PANDINO (CREMONA), 20 giugno 2014 - Stava rientrando a casa, questa mattina alle 3.30 quando, forse a causa della velocità, forse per un colpo di sonno, Carmine Farina, 24 anni di Pandino ha perso il controllo della sua auto ed è finito fuori strada. Prima ha divelto un palo della luce, quindi è entrato nella ciclabile, perdendo definitivamente il controllo della sua Peugeot 206 e, alla fine, cappottandosi più volte. Quando sono arrivati i soccorsi, per il giovane pandinese non c'era più nulla da fare. Il giovane è morto sul colpo. Sul posto anche la Polstrada di Crema che ha eseguito i rilievi.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Terribile incidente all'incrocio della stazione. Sette mezzi coinvolti e due feriti
Il sinistro intorno alle 8,30 tra viale Gallipoli e la via che porta in stazione. Una Lancia Ypsilon ha urtato un furgone, per poi finire su una Xsara. Scooter incastrato tra due mezzi, il conducente contro un parabrezza. Non sarebbe in gravi condizioni**

LECCE 20.06.2014 - Sono sette i mezzi coinvolti nel maxi incidente che, questa mattina, si è verificato all'incrocio tra viale Gallipoli e quello che conduce verso la stazione ferroviaria di Lecce. Una mancata precedenza, da parte di una Lancia Y, che non si è fermata al semaforo rosso, ha scatenato il delirio e il blocco del traffico, oltre a due feriti trasportati in codice giallo presso l'ospedale "Vito Fazzi" del capoluogo. Intorno alle 8,30, l'auto che viaggiava su viale Gallipoli, in direzione di Porta Rudiae, ha colpito un furgoncino che, dal centro storico, si stava dirigendo verso la stazione. L'impatto, e le successive manovre brusche che ne sono conseguite, hanno coinvolto anche un terzo mezzo, una Citroen Xsara. E non è tutto. Nel vortice di urti violenti e sbandate, è rimasto intrappolato anche il conducente di uno scooter Xmax, sbalzato di sella. L'uomo ha fatto dapprima un volo sul parabrezza di una delle vetture, per poi finire sul manto stradale. Altri tre veicoli, tra cui una Fiat Panda e una Fiat Punto, che procedevano in direzione degli uffici della questura, sono stati speronati e danneggiati. Sul posto sono stati fatti giungere i sanitari del 118, per prestare immediati soccorsi ai feriti: l'uomo alla guida dello scooter e la conducente della Lancia Y. Nessuno tra questi ultimi avrebbe, tuttavia, riportato gravi lesioni. Ma i due più gravi sono in visita presso il nosocomio. I rilievi sono nelle mani degli agenti della sezione Infortunistica stradale della polizia locale, sopraggiunti assieme alle volanti e ai vigili del fuoco. Il traffico è stato momentaneamente bloccato su entrambi i sensi di marcia.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Schianto auto-moto all'incrocio: gravissimo motociclista friulano

di Susanna Salvador

PORDENONE 20.06.2014 - Gravissimo incidente stradale nel pomeriggio, verso le 16, sulla provinciale che collega Porcia con Budoia di fronte allo stabilimento Cimolai in comune di Roveredo in Piano (Pordenone). Per cause al vaglio della Polizia stradale, una moto di grossa cilindrata che viaggiava in direzione di Budoia è stata travolta da un'auto, una Opel Zafira che pare stesse uscendo dall'incrocio e che era diretta verso Porcia: alla guida una donna che è sotto choc, ma illesa. Molto gravi invece le condizioni del centauro: il medico rianimatore dell'elisoccorso ha tentato di rianimarlo sul posto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente stradale sulle tre corsie: auto travolge ciclista in viale Michelangelo Sinistro anche all'incrocio tra via Gioberti e via Natola. Il ragazzo investito a bordo di una bici ha riportato qualche frattura

20.06.2014 - Mentre Foggia si interrogava sulle cause del forte boato avvertito in città, sulle tre corsie avveniva l'ennesimo incidente stradale. Un ragazzo, mentre percorreva viale Michelangelo a bordo di una bici - all'altezza di Piazza Padre Pio - veniva investito da un'autovettura di media cilindrata. L'impatto ha provocato il ferimento del giovane, la rottura del mezzo a due ruote e del parabrezza dell'auto, sulla quale erano ben visibili le tracce di sangue. Il malcapitato è stato trasportato al Pronto Soccorso. Sul posto i carabinieri e la Polizia Municipale. Poco prima una pattuglia della polizia municipale era intervenuta per effettuare i rilievi di un altro sinistro avvenuto all'incrocio tra via Gioberti e via Natola.

Fonte della notizia: foggiatoday.it

Incidente stradale a Nova Milanese: gravissima ciclista

Una donna è stata investita mentre era in sella alla sua bicicletta venerdì mattina: le sue condizioni sono apparse subito critiche

20.06.2014 - A Nova Milanese una donna in sella alla sua bicicletta è stata travolta in via Baisnizza. L'incidente è avvenuto poco dopo le 11. Le condizioni della ciclista sono apparse subito molto gravi ed è stata allertata con la massima urgenza un'ambulanza in codice rosso e un'autoambulanza. Sul posto per accertare la dinamica del sinistro ed effettuare i rilievi sono giunti anche i vigili urbani di Nova Milanese.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Scia di incidenti in città Due centauri in gravi condizioni

In un incidente autonomo in via Piano dell'Ucciardone è rimasto gravemente ferito un 35enne. In via Conte Federico un 21enne ha invece investito un pedone: entrambi sono stati trasportati al Civico. Il giovane è in prognosi riservata.

PALERMO 20.06.2014 - Stava percorrendo via Piano dell'Ucciardone a bordo della sua Vespa Piaggio, quando è all'improvviso uscito fuori strada. Per cause ancora da accertare, A.A, 35 anni, ieri pomeriggio ha perso il controllo del mezzo poco prima di piazzetta della Pace ed è stato sbalzato giù dalla sella, battendo la testa sull'asfalto. Quando è stato lanciato l'allarme il giovane è stato trasportato da un'ambulanza del 118 all'ospedale di Villa Sofia: le sue condizioni sono gravi e la prognosi è riservata. In serata è stato un altro ragazzo a rimanere ferito in seguito ad un incidente. Un impatto violentissimo avvenuto in via Conte Federico, nella zona di Brancaccio. All'altezza del civico 218, A.L.G, 21 anni, ha travolto col suo scooter un pedone che si trovava in prossimità delle strisce pedonali ed entrambi sono finiti in ospedale. Ad avere la peggio è stato il centauro, trasportato d'urgenza all'ospedale Civico e ricoverato in gravi condizioni con riserva sulla vita. Sul posto sono intervenuti gli uomini della sezione Infortunistica della polizia municipale che hanno effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica dell'impatto. Le indagini sono in corso.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Tragico incidente a Biancavilla Muore un centauro di 27 anni

di Laura Distefano

BIANCAVILLA 19.06.2014 - Una nuova lapide sulle strade catanesi. Francesco Taormina, 27 anni, adranita, ha perso la vita dopo un fatale incidente accaduto questa mattina alle 11,30 in viale dei Fiori a Biancavilla. La dinamica è ancora tutta da chiarire: da una sommaria e prima ricostruzione il centauro in sella alla sua Honda SH 200 stava procedendo in direzione di Adrano e stava superando una Fiat Punto. Proprio nella fase di sorpasso, l'auto è svoltata a sinistra per accedere ad un cancello, lo scooterista non è riuscito ad evitare l'impatto e si è schiantato contro un palo della fermata dell'autobus. La vettura, il cui conducente è un uomo di 53 anni, è rimasta coinvolta nel sinistro. Immediati i soccorsi. L'arrivo dell'ambulanza del 118 sembra sia stato inutile, in quanto il giovane sarebbe deceduto a causa delle gravi ferite riportate nello schianto. Sul posto la polizia municipale di Biancavilla che ha effettuato i rilievi così da poter accertare la reale dinamica e poter stabilire eventuali responsabilità. Un particolare è ancora da capire: se il centauro indossava o meno il casco che, slacciato, è stato trovato sull'asfalto a diversi metri dalla vittima. L'indagine sull'incidente è affidata ai carabinieri. Non è la prima volta che viale dei Fiori è teatro di un incidente mortale, a maggio sempre un centauro aveva perso la vita, una domenica pomeriggio, Alessandro Galvagno. La comunità di Adrano si stringe al dolore della famiglia del giovane Francesco, che lascia la moglie e tre figli. "Era un bravo ragazzo - lo ricorda Catena - un bravo marito e un buon papà".

Fonte della notizia: catania.livesicilia.it

Incidente stradale a Crotone: moto contro SUV Il casco non salva un finanziere di 31 anni

La tragedia lungo la strada provinciale, nel quartiere Farina. Il giovane è stato soccorso ma è spirato dopo due ore in ospedale. Giocava anche a calcio nella squadra di Cropani

di Antonio Anastasi

19.06.2014 - Morire a 31 anni. E' il triste destino di Giuseppe Gibilisco, militare della Guardia di finanza di origini siracusane, in servizio dall'agosto scorso presso il Comando provinciale di Crotone, nel reparto Baschi verdi. Non ce l'ha fatta, Gibilisco, a qualche ora di distanza da un brutto incidente stradale con la moto. Erano diversi e troppo gravi i traumi riportati

nell'impatto tra una moto di grossa cilindrata da lui condotta e un Suv "Volkswagen", materializzatosi ieri pomeriggio lungo la strada provinciale 51, nel quartiere Farina. Illeso l'autista, grave il giovane, munito di casco e sbalzato sull'asfalto in seguito all'urto che dev'essere stato violento. Il giovane è morto un paio d'ore dopo, intorno alle 20, mentre i sanitari dell'ospedale San Giovanni di Dio tentavano di rianimarlo. Stava per esser sottoposto a un delicato intervento in sala operatoria ma era giunto in condizioni critiche nel reparto, sebbene i primi soccorritori del servizio 118 l'avessero trovato in stato cosciente. I rilievi sono stati eseguiti dalla polizia municipale. Pare che la moto procedesse verso il centro e l'auto nella direzione opposta quando, per cause da accertare, è avvenuto lo scontro frontale. I genitori ieri sera si sono messi in viaggio dalla Sicilia. Il giovane aveva una relazione con una crotonese e pare che i due avessero in programma di sposarsi presto. Gibilisco giocava anche a calcio, per hobby nella squadra di Cropani, il Carrao, impegnata nel campionato di Seconda categoria. Un grave lutto ha colpito il Comando diretto dal colonnello Teodosio Marmo, recatosi in obitorio, appena appresa la notizia, insieme a diversi finanziari, distrutti per la perdita di un collega apprezzato.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Incidente a Laurentina, centauro muore, grave una donna
Lo scontro è accaduto intorno le 13 in via della Cecchignola. L'uomo, 34 anni, a bordo della sua moto si è scontrato con un'auto perdendo la vita, e una donna è stata trasportata in codice rosso al San Camillo**

19.06.2014 - Grave incidente in un incrocio di via della Cecchignola, in zona Laurentina. Un uomo di 34 anni, a bordo della sua moto, si è scontrato con un'auto ed è morto sul colpo. Nell'incidente è rimasta ferita una donna di 35 anni che è stata trasportata in codice rosso all'ospedale San Camillo. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118 e gli agenti della polizia per ricostruire le dinamiche dell'incidente.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

**Schianto in A14, muore motociclista
Lo schianto fra Marotta e Fano, in direzione Bologna**

FANO, 19 giugno 2014 - Grave incidente alle 11.45 circa sull'autostrada A14 Bologna-Taranto, nel tratto compreso tra Marotta e Fano in direzione Bologna, all'altezza del km 181, +600 in cui un motociclista ha sbandato perdendo il controllo del veicolo, ed è morto. Sul luogo dell'evento, oltre al personale della Direzione 7° Tronco di Pescara, sono intervenute le pattuglie della Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco e i soccorsi meccanici.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Incidente sull'autostrada A1: un morto e tre feriti, chiuso tratto tra Chiusi e Valdichiana
Il sinistro ha visto il coinvolgimento di due mezzi pesanti, un'auto e un furgone portavalori**

19.06.2014 - Intorno alle 17 è stato chiuso (riaperto alle 18 e trenta) sull'autostrada A1 Milano-Napoli il tratto compreso tra Chiusi e Valdichiana, a causa di incidente avvenuto all'altezza del chilometro 390. Il sinistro ha visto il coinvolgimento di due mezzi pesanti, un'auto e un furgone portavalori. Nell'incidente, avvenuto in direzione di Firenze, una persona ha perso la vita e tre sono rimaste ferite. Sul luogo dell'evento, il traffico è rimasto bloccato con la formazione di code fino a sei chilometri all'interno del tratto chiuso, sono intervenute le pattuglie della polizia stradale, soccorsi meccanici, sanitari e il personale della Direzione 4° Tronco di Firenze.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

Scontro sulla Varesina, centauro gravissimo

CARONNO PERTUSELLA 19.06.2014 – Un venticinquenne di Cesate è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Niguarda di Milano, trasferito con l'elisoccorso, dopo il grave incidente avvenuto mercoledì pomeriggio, attorno alle 15 al confine fra Garbagnate Milanese e Caronno Pertusella lungo la ex statale Varesina, in territorio di quest'ultimo comune, in via 5 giornate, come si chiama quel tratto della trafficata arteria. A scontrarsi un furgone Fiat ed una moto Suzuki, guidata dal giovane di Cesate che, sbalzato a terra, è rimasto gravemente ferito. A cercare di ricostruire con precisione l'accaduto, anche per risalire alle eventuali responsabilità, gli agenti della polizia locale caronnesse immediatamente accorsi sul posto con i carabinieri ed una ambulanza del 118. Vista la gravità della situazione è stato quindi richiesto l'intervento dell'elicottero attrezzato per le emergenze mediche. Sono state raccolte le testimonianze degli automobilisti di passaggio ed un resoconto verrà inviato dalle forze dell'ordine al vaglio della procura della Repubblica di Busto Arsizio, che è competente per ambito territoriale.

Fonte della notizia: ilsaronno.it

Tamponamento sulla Corinaldese, un'auto finisce su un campo: ferite le due conducenti

Tamponamento tra due Citroen sulla Corinaldese. Ferite entrambe le conducenti ma nessuna in prognosi riservata.

19.06.2014 - Erano circa le 16:30 di mercoledì quando all'altezza del Km 3+400 della SP 12 tra Cannella e Brugnetto una Citroen C3, condotta dalla 32enne di Barbara F.P., ha tamponato una Citroen Berlingo, condotta dalla 39enne senigalliese L.M.. Secondo i primi rilievi della Polizia Stradale di Senigallia la Berlingo, proveniente da Corinaldo e diretta a Senigallia, si trovava ferma al centro della strada per svoltare a sinistra. La C3, che viaggiava nella stessa direzione, probabilmente non si è accorta dell'altra auto finendole addosso. Nell'impatto, in cui entrambe le conducenti sono rimaste ferite, la Citroen C3 è stata sbalzata sul campo posto a lato della strada. Sul posto, oltre la Polizia Stradale, sono intervenuti i Vigili del Fuoco ed i sanitari del 118 che hanno provveduto ad accompagnare entrambe le donne all'ospedale di Senigallia. Per loro, che in un primo momento era stato richiesto anche l'intervento dell'eliambulanza, poi ripartita vuota, la prognosi non è riservata.

Fonte della notizia: viveresenigallia.it

MORTI VERDI

Con il trattore nel canale, grave un agricoltore

Stava falciando l'erba lungo i confini del proprio campo di mais

COMACCHIO 19.06.2014 - Si è ritrovato schiacciato dal trattore con il quale è finito nel canale circostante il proprio terreno l'agricoltore di Volania ricoverato stamattina nell'ospedale Sant'Anna di Cona. Il fatto è accaduto mentre l'uomo falciava l'erba lungo i confini del proprio campo di mais in via Poderale dei Cappuccini nella mattina di oggi, giovedì 19 giugno. A dare l'allarme e chiamare i soccorsi – che hanno visto impiegato anche l'elisoccorso proveniente da Ravenna – è stata la moglie che si trovava nei paraggi. L'uomo, conosciuto in zona sia per la sua attività con la Federcaccia che nella cooperativa agricola Casa Volania, ha riportato ferite gravi ed è stato immediatamente trasportato al Sant'Anna di Cona ma i sanitari escludono che sia in pericolo di vita. Sul posto oltre al 118 sono intervenuti anche i carabinieri per gli accertamenti.

Fonte della notizia: estense.com

SBIRRI PIKKIATI

Ignora l'alt, fugge e rischia di investire agente: arrestato

LAGONEGRO 19.06.2014 – Percosse, lesioni, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e danneggiamento di un'auto di servizio sono le accuse contro un uomo di 64 anni, residente in Campania, che ha ignorato l'alt di una pattuglia della Polizia stradale – sull'autostrada Salerno-

Reggio Calabria - è fuggito percorrendo anche un tratto contromano, ha rischiato di investire un agente e infine è stato bloccato in un cantiere. "Saltato" il posto di blocco, l'uomo - su un'Alfa Romeo 156" - ha guidato contromano e, all'altezza dello svincolo di Lagonegro (Potenza), ha rischiato di investire un agente, che era sceso dall'auto per bloccarlo, riuscendo comunque a continuare la fuga. Con l'intervento di un'altra pattuglia della Polizia stradale, l'uomo è stato "dirottato" sulla carreggiata opposta, chiusa al traffico, e fermato nel cantiere della galleria "Serino": ha cercato di nuovo di fuggire, a piedi, ma è stato arrestato. Tre agenti sono rimasti feriti in modo lieve. L'auto - priva di assicurazione e della prevista revisione - è stata posta sotto sequestro.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Perugia, rompe il naso a un poliziotto con una testata: arrestato 31enne tunisino L'episodio tra via Martiri dei Lager e via del Macello: durante un controllo due nordafricani scappano ma vengono acciuffati

19.06.2014 - Una violenta testata che ha ritto il setto nasale a un poliziotto. A sferrarla M.B., 31enne tunisino, arrestato mercoledì pomeriggio dalla Volante per resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. Controllo e inseguimento Tutto è nato da un pattugliamento nelle zone limitrofe alla stazione di Fontivegge. Gli agenti hanno notato, tra via Martiri dei Lager e l'area adiacente a via del Macello, due nordafricani sospetti. Alla richiesta di esibire i documenti, i due hanno cercato di darsi alla fuga, ma il primo, un marocchino di 19 anni, è stato rapidamente bloccato da un agente. Il secondo, M.B., ha invece costretto l'altro componente della Volante a un inseguimento, che si è concluso con successo tra i palazzi della zona. La testata Qui M.B. è stato bloccato, ma ha opposto resistenza al poliziotto che l'aveva fermato, procurandogli alcune contusioni guaribili in 15 giorni. Poi, proprio mentre stava per essere caricato sull'auto della polizia, il tunisino ha sferrato una violenta testata al secondo componente della Volante. L'agente ha riportato la frattura del naso, con prognosi di 30 giorni. L'arresto Infine, anche grazie all'ausilio di una seconda Volante, i due nordafricani sono stati condotti in questura. Per i fatti descritti, M.B., che già aveva a suo carico precedenti per droga e per violazione delle leggi in materia di immigrazione, è stato arrestato con l'accusa di resistenza, violenza e lesioni gravi a pubblico ufficiale. Sarà processato per direttissima. L'altro fermato, B.S.H. è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: umbria24.it

Mannarino arrestato a Ostia. Accusato di resistenza a pubblico ufficiale

19.06.2014 - Che cosa sia successo in un locale ieri di Ostia è difficile dirlo. Fatto sta che Mannarino, cantante noto specialmente nella capitale per i suoi testi in romanesco, è finito assieme a suo fratello in questura. A quanto pare, dalle prime testimonianze, è scoppiata una lite che è degenerata con l'intervento dei buttafuori. Mannarino deve essere stato proprio fuori di sé perché non solo sono dovuti intervenire le forze dell'ordine, e una volta giunte ha posto resistenza. Quindi l'accusa ora è resistenza al pubblico ufficiale. Alcuni dicono che c'è stata una spintone, e poi l'alcol ha aiutato a aumentare la gravità della lite. Ora in molti parlano della sua canzone "Bar della rabbia", che appartiene al suo album d'esordio, che dice: "E brindo a chi è come me ar bar della rabbia e più bevo e più sete me vie sti bicchieri so pieni de sabbia".

Fonte della notizia: romacapitalenews.com

Zuffa e incidente stradale, due agenti della municipale finiscono all'ospedale Un agente è stato aggredito a Valdellora, invece, un collega mentre lo raggiungeva è rimasto coinvolto in un sinistro in Piazza Saint Bon.

LA SPEZIA 19.06.2014 - Si sono ritrovati tutti all'ospedale, chi per un'aggressione e chi per un incidente stradale. E' il bilancio della pessima giornata di due agenti della Polizia municipale. Tutto è cominciato a Valdellora, quando uno dei due agenti che era in servizio con un collega è stato aggredito da un sessantenne. Più che un'aggressione, sembra che il diverbio tra l'anziano

e il vigile sia sfociato in una zuffa. Pare che il sessantenne abbia riconosciuto in uno degli uomini che stava pattugliando la zona, lo stesso vigile che qualche settimana fa lo aveva multato. Inoltre, pochi giorni dopo il verbale, l'uomo si è presentato a protestare al comando dei Vigili Urbani. Ritrovandosi davanti la divisa, non si è trattenuto ed è successo il parapiglia, mentre l'agente si trovava ancora sulla motocicletta. Quando il collega ha chiamato i rinforzi, sul posto doveva giungere un'altra pattuglia ma, nel tragitto qualcosa è andato storto. Un terzo agente della Polizia municipale è rimasto coinvolto in un incidente stradale nelle vicinanze di Piazza Saint Bon, riportando alcune lesioni. Gli animi, comunque, si sono sedati e per tutti la serata è finita in pronto soccorso. La storia non finisce qui spetterà all'autorità giudiziaria mettere la parola fine alla questione.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com